

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DI TORINODANZA

Torinodanza da alcuni anni ha intrapreso un deciso processo di internazionalizzazione, partendo da un interesse specifico di ordine artistico e cercando di intonarsi con uno dei processi più significativi tra quelli avviati dalla città di Torino.

La scelta precisa è quella di ricercare una progettazione internazionale che non sia generica, ma geograficamente orientata verso canali di comunicazione rilevanti per la città. Quindi il transfrontaliero appare più interessante, per la sua possibilità di nutrirsi di culture contigue e di sviluppare aspetti sociali e dimensioni economiche e turistiche. In particolare prediligiamo accordi a due, nella convinzione che progetti con molti partner disomogenei (geograficamente e culturalmente) siano spesso costretti a concentrarsi su minimi comuni denominatori, tralasciando altre dimensioni.

La prima collaborazione sviluppata organicamente è quella con Lyon, e verte sull'asse importante costituito con la Biennale de la Danse. Molti artisti hanno trovato un riferimento importante sui due versanti delle Alpi, ma il cuore pulsante di questa intesa non è solo artistico, ed è orientato a coinvolgere centinaia di *amateurs* in uno scambio assai stimolante. Con evidenti ricadute concrete nella relazione tra le due città.

Nel 2014 abbiamo poi firmato un protocollo d'intesa a quattro con il Belgio: Ministero della Wallonie, Città di Torino, Halles de Schaerbeek, Torinodanza/Teatro Stabile di Torino. Oggetto della collaborazione: il sostegno a giovani compagnie, con Torinodanza che aiuta artisti italiani per residenze a Bruxelles e il Ministero Wallone che aiuta compagnie del Belgio per residenze a Torino.

Dal 2015 Torinodanza trasforma in senso più operativo le proprie partnership con alcune importanti compagnie straniere, facendo del festival una porta d'accesso al mercato italiano di produzioni significative, e ritagliandosi un ruolo completamente nuovo nel panorama nazionale, con qualche ricaduta economica oltre che di prestigio. L'esempio più interessante è ora quello di Charleroi Danse. Torinodanza presenta a Torino sia *Kiss & Cry* (nel 2015) che il suo sequel *Cold Blood* (nel 2016), entrambi realizzati dalla coppia artistica d'eccezione Michèle Anne De Mey (coreografa) e Jaco Van Dormael (regista cinematografico) e nel 2016 cureremo una tournée italiana dei due spettacoli.

Di un certo rilievo è anche il progetto che stiamo delineando in questi mesi con l'Espace Malraux di Chambéry. Sul piano artistico ci proponiamo di indagare la relazione tra pratica sportiva e danza come linguaggi espressivi del corpo. In particolare, intendiamo identificare dei coreografi che sviluppino una ricerca sul movimento su piano inclinato (scivolamento, disequilibrio, discesa o risalita), con evidente riferimento allo sci, ma anche ad altre pratiche legate alla montagna. Ci affascina la possibilità sia di toccare un tema di grande interesse economico, turistico e ambientale, sia di rivolgerci ad un'audience che non sia solo quella della danza. Quest'idea si dovrebbe iscrivere nella dimensione simbolica e identitaria del "viaggio" tra Chambéry e Torino, presentando le performance anche in situazioni prive di teatri, o all'aperto, addirittura in stazioni sciistiche. Partner a Torino è l'Associazione Dislivelli di Enrico Camanni, a Chambéry l'Università di Savoia. Parteciperemo ad un bando europeo Alcotra, in uscita a settembre 2015, mentre Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo ci stanno già accompagnando nella fase di progettazione.



12, via Rossini 10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411 f. +39 011 5169 410
c.f. l.p. iva 08762960014

info@torinodanzafestival.it | torinodanzafestival.it